



Università degli Studi di Urbino "Carlo Bo"

Ufficio di Prevenzione e Protezione d'Ateneo
Via Quattroventi, 4 61029 Urbino (PU)
tel. e fax +39 0722329255
e-mail: ufficio.prevenzione@uniurb.it

www.uniurb.it

NUOVA INFLUENZA A/H1N1

La campagna mass-mediatica di questi ultimi mesi e le varie prese di posizione dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (O.M.S.), dei Centri per il Controllo delle Malattie Infettive e delle Società Scientifiche sulla nuova influenza A/H1N1 (comunemente detta "influenza suina") rendono utile un'informazione per comunicare in modo chiaro le informazioni mediche relative all'influenza

1) COS'È L'INFLUENZA STAGIONALE.

L'influenza stagionale è una malattia infettiva acuta provocata dai virus influenzali che colpiscono, prevalentemente, le vie respiratorie; nell'emisfero nord della terra insorge nel periodo tra dicembre e marzo.

In linea di massima l'influenza può colpire chiunque.

Generalmente, i giovani si rimettono bene dalla malattia, mentre le conseguenze possono essere molto serie soprattutto per i neonati, gli anziani e le persone affette da malattie croniche.

Il periodo di contagiosità comincia un po' prima che si manifestino i primi sintomi e si prolunga per 5-7 giorni (il periodo di contagiosità nei bambini può essere più lungo che negli adulti).

Il periodo di incubazione dell'influenza è di 1-4 giorni (in media 2).

I virus dell'influenza resistono molto bene nell'ambiente esterno, in situazioni di bassa temperatura ed umidità e si diffondono facilmente negli ambienti affollati.

I sintomi sono variabili:

- innalzamento improvviso della temperatura corporea al di sopra dei 38° C.,
- tosse,
- malessere,
- mal di gola,
- rinite,
- mal di testa,
- dolori muscolari (mialgie) e dolori alle articolazioni, ecc.

Nei bambini possono manifestarsi anche dolori addominali, diarrea e vomito.

Solitamente la malattia dura circa una settimana e si risolve con la guarigione.

In alcuni casi possono verificarsi complicanze causate da sovra-infezione batterica a carico di apparati diversi come polmonite, sinusite e otite (queste ultime soprattutto nei bambini), disidratazione e dal peggioramento di malattie pre-esistenti (es. malattie croniche dell'apparato cardiovascolare, respiratorio, renale, ecc.).

La trasmissione dei virus da persona a persona avviene attraverso due modalità: diretta e indiretta, come meglio specifichiamo al punto 3.



Università degli Studi di Urbino "Carlo Bo"

Ufficio di Prevenzione e Protezione d'Ateneo
Via Quattroventi, 4 61029 Urbino (PU)
tel. e fax +39 0722329255
e-mail: ufficio.prevenzione@uniurb.it

www.uniurb.it

2) COS'È LA NUOVA INFLUENZA A/H1N1.

La nuova influenza A/H1N1 è una malattia infettiva acuta delle vie respiratorie causata da virus dell'influenza.

I primi casi di questa nuova influenza umana sono stati correlati a contatti ravvicinati tra maiali e uomo, infatti il nuovo virus è di derivazione suina.

Già nel passato, fin dagli anni trenta, si erano riscontrati casi di

trasmissione di virus influenzali dai suini all'uomo, ma il nuovo virus A/H1N1 si è ora adattato all'uomo ed è diventato trasmissibile da persona a persona.

Il nuovo virus è un puzzle di otto geni che provengono da tre specie virali diverse (suina, aviaria e umana).

Combinandosi, hanno dato vita al quarto virus pandemico finora osservato, dopo quello della Spagnola del 1918, quello della Asiatica del 1957 e quello di Hong Kong del 1968.

3) COME SI TRASMETTE E SI MANIFESTA.

La trasmissione dei virus da persona a persona avviene attraverso due modalità:

- **trasmissione diretta:** goccioline trasmesse da un individuo affetto con starnuti, con la tosse o semplicemente parlando oppure attraverso contatti con persone malate (baci, abbracci, strette di mano, ecc.)
- **trasmissione indiretta:** toccando superfici sulle quali i virus possono sopravvivere a lungo (es. maniglie delle porte, scrivanie, telefoni, ecc. e subito dopo toccandosi la bocca, il naso o gli occhi. Infatti i virus influenzali possono sopravvivere per ore sulle superfici (fino a 48 ore su superfici dure, non porose, come l'acciaio o le maniglie delle porte e fino a 12 ore su abiti e tessuti o su oggetti quali libri e banconote).

Sulle mani il virus sopravvive solo pochi minuti, ma sufficienti per infettare bocca, naso e occhi.

Il virus dell'influenza A/H1N1 è distrutto dal calore.

4) SINTOMI E PERICOLOSITA'

Anche se il virus attualmente appare molto contagioso, questo non sembra tradursi in una maggiore pericolosità rispetto alla normale influenza stagionale.

Si calcola che la mortalità nell'influenza stagionale sia di circa 5-10 casi ogni 10.000, mentre la mortalità dovuta al nuovo virus si aggira attorno a 3-5 casi ogni 10.000.



Università degli Studi di Urbino "Carlo Bo"

Ufficio di Prevenzione e Protezione d'Ateneo
Via Quattroventi, 4 61029 Urbino (PU)
tel. e fax +39 0722329255
e-mail: ufficio.prevenzione@uniurb.it

www.uniurb.it

I sintomi della nuova influenza sono del tutto sovrapponibili a quelli dell'influenza stagionale e delle altre forme virali delle prime vie respiratorie:

- febbre al di sopra dei 38° C.,
- tosse,
- malessere,
- dolori muscolari (mialgie),
- mal di gola, rinite, ecc.

Non è possibile la distinzione su base clinica dell'influenza stagionale dall'influenza A/H1N1. Solo attraverso test di laboratorio si è in grado di fare la diagnosi.

5) COSA FARE: PREVENZIONE ATTRAVERSO LA VACCINAZIONE.

Il metodo più efficace per proteggersi dall'influenza stagionale è la vaccinazione.

Il vaccino stagionale non offre protezione nei confronti del nuovo virus influenzale **A/H1N1 in quanto i due virus sono diversi**. pertanto chi vorrà immunizzarsi dovrà effettuare due vaccinazioni in due sedi differenti di inoculo, non è possibile fare una vaccinazione unica, inoltre il vaccino contro l'influenza A dovrà essere ripetuto a distanza di tre settimane garantendo una copertura del 60-70%; la vaccinazione è controindicata a chi è allergico alle proteine dell'uovo.

Allo stato attuale il nuovo vaccino è stato autorizzato ed è in distribuzione presso le asl territorialmente competenti.

6) COSA FARE: PREVENZIONE ATTRAVERSO I COMPORAMENTI.

Fondamentale è la prevenzione comportamentale per ridurre la diffusione del virus.

Innanzitutto, con un'alimentazione equilibrata, attività fisica regolare e ore di sonno sufficienti si può contribuire a preservare la salute in ogni età e ad aumentare le difese contro infezioni e altre malattie.

Inoltre, bisogna prestare particolare attenzione alle seguenti misure igieniche:

- ❖ Evitare luoghi affollati e manifestazioni di massa.
- ❖ Lavare le mani frequentemente e accuratamente con acqua e sapone; in alternativa possono essere usate soluzioni detergenti a base di alcol o salviette disinfettanti.
- ❖ Utilizzare possibilmente un fazzoletto per starnutire o tossire. Dopodiché, alla prima occasione, gettare il fazzoletto nella pattumiera e lavare accuratamente le mani con le modalità sopra descritte.
- ❖ Evitare di portare le mani non pulite a contatto con occhi, naso e bocca.
- ❖ Se si avvertono i seguenti sintomi si deve contattare il proprio medico:
 - innalzamento improvviso della temperatura corporea al di sopra dei 38° C.;
 - brividi, mal di testa, dolori ai muscoli e alle articolazioni;



www.uniurb.it

Università degli Studi di Urbino "Carlo Bo"

Ufficio di Prevenzione e Protezione d'Ateneo
Via Quattroventi, 4 61029 Urbino (PU)
tel. e fax +39 0722329255
e-mail: ufficio.prevenzione@uniurb.it

- raffreddore, tosse secca e mal di gola;
 - vertigini, a volte anche disturbi respiratori;
 - nei bambini possono manifestarsi anche dolori al ventre, diarrea o vomito.
- ❖ Se si ha un familiare affetto dalla malattia e lo si deve accudire:
- non stare troppo vicino al malato (tanto da respirargli accanto);
 - aerare regolarmente le stanze di soggiorno;
 - al cambio della biancheria non sbattere gli indumenti, ma porli nel più breve tempo possibile in lavatrice.
- ❖ I soggetti che rientrano nel proprio paese provenienti da paesi ove sono presenti focolai di influenza A/H1N1 **devono monitorare il proprio stato di salute per sette giorni.**

Urbino 5 novembre 2009

dott. Vincenzo Musumeci

MEDICO COMPETENTE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI URBINO
"Carlo Bo"